

Napoli

Sicurezza

Iervolino: Camorra, ora si reagisce

Più denunce per estorsione. Civicum: Ma Napoli è buia, boom di rapine

Le denunce per estorsione a Napoli sono notevolmente aumentate dal 2001 al 2007, passando da 71 a 659 l'anno (734 nel 2006). La volontà di reagire al racket e alla camorra "non nasce da un miracolo, ma dalla consapevolezza della gente comune che la lotta alla criminalità organizzata è un problema di tutti". E' quanto afferma il sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino, intervenuta ieri a un convegno sul riutilizzo dei beni confiscati alla mafia, durante il Forum della Pubblica amministrazione in corso a Roma.

ANTONIO LA PALMA

L'aumento delle denunce da parte dei cittadini, la volontà di reagire alla camorra "non nascono da un miracolo - spiega il sindaco Rosa Russo Iervolino - ma dalla consapevolezza della gente comune che la lotta alla criminalità organizzata è un problema di tutti".

"Sono sindaco di una città particolarmente difficile - aggiunge Iervolino - dove la Camorra è presente in modo molto forte e ora si sta espandendo e specializzando". Ma di fronte a questo "scenario negativo", l'inquilino di Palazzo San Giacomo fa notare l'esistenza di un "paradosso": "C'è una reazione della gente che fino a 15 fa era inspiegabile. Prima alle brave persone non veniva in mente di combattere la camorra, adesso la situazione è cambiata".

Intanto ieri la Fondazione Civicum ha diffuso il Rapporto 2009 sulla Sicurezza urbana. Napoli si segnala per essere la città, tra quelle considerate, con il maggior numero di rapine (626 per ogni 100 mila residenti, più del doppio della media dei Comuni analizzati). Il capoluogo regionale è in coda anche per quanto riguarda i punti luce. poco più di sei per abitante: soltanto Roma è più buia di Napoli. In calo, invece, i borseggi: Bilogna, Milano, Genova, Torino, Firenze, Roma e Venezia sono infatti messe peggio di Napoli.